

Nonostante il successo sul Pescara (2-0) il club partenopeo è in pieno caos: si dimettono anche i due vice presidenti

Vinicio «abbandona» il Napoli

Il tecnico si è dimesso ieri mattina - La squadra forse affidata a Sormani - Juliano è stato nominato « direttore generale »

Dalla nostra redazione

NAPOLI — I delicati ed instabili equilibri che sembravano fino ad ora aver retto quasi per miracolo sono clamorosamente crollati improvvisamente. Preparato nelle stanze di via Crispi, dove ha sede la società calcio Napoli, un vero e proprio terremoto si è scatenato ieri pomeriggio negli spogliatoi del S. Paolo: si è dimesso Luis Vinicio, l'allenatore già da settimane in bilico su una panchina sempre più traballante, ed hanno lasciato il loro posto alla guida della società i due vicepresidenti, Fuzzo e Brancaccio, fino a ieri considerati i più stretti e fidati collaboratori del presidente Ferlaino.

Vinicio ha consegnato le proprie dimissioni nelle mani del presidente ieri mattina prima dell'incontro col Pescara, quando sembra Ferlaino avrebbe accolto subito e con sollievo le dimissioni dell'allenatore e dei vicepresidenti dando all'indimenticabile « Totono » Juliano l'inedito ruolo di direttore generale della società. Per quanto riguarda la squadra, quasi sicuramente verrà affidata a Sormani.

Come mai il terremoto? Per questo rimangono le dimissioni dell'allenatore e della vicenda sembra abbastanza semplice. Contestato dai tifosi per i non esaltanti risultati del Napoli, incerto nella conduzione della squadra (ha cambiato dieci formazioni senza imboccare mai, stando ai risultati, quella giusta), in difficoltà anche nei rapporti con i suoi collaboratori (è dell'altro giorno la violenta polemica con Marilino Corso, allenatore della « giovinile », sull'utilizzo dei ragazzi del vivaio azzurro), ha pagato con le dimissioni tutto questo « incredibile » agguato ad un giornalista del « Mattino » (al quale ha chiesto poi pubblicamente scusa) della quale si era reso protagonista l'altro pomeriggio. Dopo questo episodio — e considerata la realtà degli ambienti vicini alla società e degli stessi giornali cittadini — la sua permanenza in società è diventata insostenibile. Per tutto questo, probabilmente, Ferlaino — come si dice in ambienti bene informati — ha sollecitato le sue dimissioni.

Ma perché si sono dimessi anche i due vicepresidenti? A questa domanda è più difficile, per ora rispondere. Due le ipotesi: o disaccordo verso il « dimissionamento » di Vinicio o non più compatibilità, più in generale, con il presidente. Il che, conoscendo i modi di conduzione di Ferlaino, appare ipotesi tutt'altro che incomprensibile o strampalata.

Improta e Guidetti firmano la vittoria

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Testa, Bellucci, Ferrarini, Vinazzini, Improta, Capone, Filippi, Spegghino, (Damen) 7' del secondo tempo, 12. Fiore, 13. Lucido.

PESCARA: Pignarelli, Chinello, Prestanti, Negriolo, Pellegrini, Ghedin, Cerilli, Boni, Silva, Nobili, Capone, (Di Michele dal 14' s.l.). 12. Pirri, 13. Lombardo. ARBITRO: Terpin di Trieste. MARCATORE: nella ripresa al 7' Improta, al 18' Guidetti.

Dalla nostra redazione NAPOLI — Contro il modesto Pescara il Napoli riassume il gusto della vittoria. Due a zero il risultato in campo, un responso giusto al tirar delle somme. I tifosi, dopo undici giornate, possono lasciare il San Paolo senza inveire.

Per l'anticipo di campionato, spalti piuttosto sgarniti, al San Paolo e modesto l'incasso. Che il pubblico non fosse ben disposto verso i propri beniamini si è capito subito. Pochi gli applausi, molti i fischi all'ingresso in campo del Napoli.

Sulla disposizione psicologica dei tifosi avrà forse anche inciso il sgradevole episodio di cui si è reso protagonista venerdì scorso Vinicio. Si inizia a giocare e subito si delinea il tema — del resto scontato — dell'incontro. Il Napoli si proietta in avanti con molta buona volontà ma con scarsa lucidità; il Pescara se ne sta prudentemente rintanato nella propria tre quarti. I brividi per

spalle della coppia, la muta si infittisce sia per i successi del Genoa, del Palermo e del Cesena, sia per il pareggio esterno del Pescara. Bisogna dire che se la vittoria del Como era abbastanza scontata, stupisce la batosta subita dal Bari e quella cui è andato incontro sul proprio campo il Verona che, peraltro, ha confermato il grigiore delle ultime prestazioni. Ora, c'è da credere, la lotta per il terzo posto diverrà davvero una « bagarre ».

Sul fondo grosso passo avanti per la Ternana, che ha battuto la Sambenedettese, per il Taranto, che ha superato il Vicenza, e per il Lazio, che ha battuto il Palermo. Per quanto riguarda il campionato di calcio, il grigiore delle ultime prestazioni. Ora, c'è da credere, la lotta per il terzo posto diverrà davvero una « bagarre ».

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Pescara 2-0 Napoli, Ternana 2-0 Sambenedettese, Taranto 2-0 Vicenza, Lazio 2-0 Palermo, etc.

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Como 2-1 Pistoiese, Brescia 2-1 Cesena, Monza 2-1 Roma, etc.

I generosi paganti, sono pochi. I minuti trascorrono senza che la partita perda di valore per la classifica, esprime qualcosa di apprezzabile sotto il profilo tecnico. Si vede, insomma, il solito Napoli — tutto agonismo e poca testa — contro una squadra tutt'altro che irresistibile.

Riguardo le disposizioni che Giugnoni imporrà ai suoi uomini. In difesa Prestanti se la vede prima con Spegghino e poi con Damiani, Chinello sorregge Capone. Pellegrini spazza l'area. A centrocampo duellano Guidetti, Cerilli, Vinazzini, Ghedin, Improta, Negriolo, Filippi. In attacco, Vinicio dal canto suo, affida a Ferrarini il compito di controllare Silva, a Bruscolotti quello di rendere inoffensivo Capone, a Pesser il controllo di Boni. Nella ripresa Bruscolotti cambia avversario, se la vede con De Michele.

Il primo tempo è praticamente senza storia, eccezion fatta per una bella rovesciata in area abruzzese di Guidetti. Senza fortuna, però, il tentativo del redini, ma il tentativo partenopeo: la sfera colorata del legno sinistro. Gli ultimi minuti del primo tempo sono caratterizzati da un'alternanza di vallettoni, al meno per il Napoli, nel corso dei secondi 45 minuti. I partenopei riescono a riscattarsi dando vita ad una ripresa più vivace ed ordinata. Il Napoli, seppure a sprazzi, fa vedere qualcosa di apprezzabile sul piano tecnico. E' come logica conseguenza arrivano i gol. Al 7' sblocca il risultato Improta, c'è un paio di Capone, c'è un susseguente gol di testa del centrocampista partenopeo. Al par bravo Pignarelli non resta che raccogliere la sfera in fondo al sacco.

Trascorrono undici minuti ed i padroni di casa raddoppiano. E' Guidetti, di testa, a sigillare l'incontro. Per il Pescara, il giusto premio per la gagliarda prova offerta. L'incontro si inattiva, si sprecano i falli, si ospite. E, appunto, al 25, è espulso Nobili per somma di ammonizioni dopo un ennesimo fallo di Filippi. Ci si avvia all'angolo con il Napoli in crescendo. Non può essere diversamente. Oltre tutto i partenopei giocano con un uomo in più. I tifosi, insomma, una volta tanto non avranno bisogno della tradizionale pastiera per addorire la bocca.

Marino Marquardt

CATANZARO-TORINO 0-0 CATANZARO: Trapani, Sabadini, Ranieri, Menichini, Groppi (48' s.l.), Zappalà, Nicolini, Orzi, Chimenti, Majo, Palanca. TORINO: Terrano, Mandorlini, Vullio, P. Sala, Volpati, Masi, Greco, Pacci, Graziani, Pileggi, Pulici. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. NOTE: Anzi non è per il catanzaro; terreno in buone condizioni; cielo sereno; temperatura primaverile; spettatori diecimila. Espulsi al 25' Nobili per somma di ammonizioni. In seguito all'annullamento di un gol di Pulici, all'89' di Bello. Espulsi al 90' Masi per protesta, Masi per fallo su Palanca, Pulici per ostruzionismo, Orzi e Majo per proteste.

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol

I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

Inter e Cagliari regalano tanto spettacolo e sei gol. I nerazzurri messi alla frusta dai volitivi rossoblu di Tiddia (3-3)

FAI SAPERE ALLE BUONE FORCHETTE QUANT'E BUONA LA BIRRA CON LE POLPETTE



CHI HA FAME SPIEGA TOSTO QUANT'E BUONA LA BIRRA CON L'ARROSTO



FAI SAPERE A CHI VIVE NELL'IGNORANZA QUANT'E BUONA LA BIRRA CON OGNI PIETANZA



I cannonieri

- 13 reti: Rossi (Parma) e Altobelli (Atalanta)
12 reti: Bettaglia (Livorno)
11 reti: Selvaggi (Cagliari)
10 reti: Terzoli (Bologna), Geronzi (Verona) e Prusso (Roma)
9 reti: Giordano (Lazio)
8 reti: Antonucci (Fiorentina)

I centauri tornano oggi in pista dopo l'«apertura» di Monza

A Milano un'occasione per le rivincite

Birra...e sai cosa bevi!

Eugenio Bomboni